

**Trasformare il racconto di Massimo,
in prima persona in un racconto in terza persona al presente!**

io	lui
<i>Come ogni anno, l'ultimo dell'anno sono passato a prendere Madrina per accompagnarla dalla mamma.</i>	Come ogni anno, l'ultimo dell'anno Massimo passa a prendere la (sua) Madrina per accompagnarla dalla mamma di lui.
<i>Madrina è un legno antico ben conservato. Vive da sola in una casa piena di sole, dove legge libri gialli e chiacchiera con le fotografie incorniciate di suo marito. Ogni tanto cambia mensola e parla con la foto della mamma, principalmente di me.</i>	La Madrina è un legno antico ben conservato. Vive da sola in una casa piena di luce, dove legge libri gialli e chiacchiera con le fotografie incorniciate di suo marito. Ogni tanto cambia mensola e parla con la foto della mamma di Massimo, principalmente di lui.
<i>Suppongo le taccia le informazioni più scabrose. Che ho avuto due mogli, sia pure una alla volta. E che non ho poi fatto l'avvocato.</i>	Massimo suppone che la Madrina taccia alla sua mamma le informazioni più scabrose. Che lui ha avuto due mogli, sia pure una alla volta. E che non ha poi fatto l'avvocato.
<i>Mentre la aiutavo a infilarsi il cappotto, è stata lei a portare il discorso sul romanzo che le avevo regalato a Natale.</i>	Mentre Massimo la aiuta a infilarsi il cappotto è lei che porta il discorso sul romanzo che lui le ha regalato a Natale.
<i>«L'ho finito stanotte ...». «Ti è piaciuto, anche se non è un giallo?». «Certo, lo hai scritto tu»..</i>	La Madrina gli risponde che l'ha finito durante la notte. Massimo le domanda se le è piaciuto anche se non è un giallo. E la Madrina gli risponde di sì perché lo ha scritto lui.
<i>«Non è andata proprio così ... Caro il mio ragazzo, avrei una cosa da darti».</i>	La Madrina gli rivela che non è andata proprio così e aggiunge che avrebbe una cosa da dargli.
<i>L'ho vista armeggiare con chiavi da gnomo intorno ai cassetti del comò. Fra le sue belle mani piene di nodi è spuntata luna busta marrone. Me l'ha consegnata con un tremolio nella voce.</i>	Massimo vede la Madrina armeggiare con chiavi da gnomo intorno ai cassetti del comò. Fra le sue belle mani piene di nodi spunta una busta marrone. E gliela consegna con un tremolio nella voce.
<i>«Dopo quarant'anni sarebbe ora che qualcuno ti dicesse la verità».</i>	E commenta che dopo quarant'anni sarebbe ora che qualcuno gli dicesse la verità.